Pisa, 24 novembre 2016

Giornata di studio su OZONO E VEGETAZIONE: IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA ITALIANA
(dieci anni dopo …)

Signore, signori, colleghe e colleghi,
un impegno istituzionale improcrastinabile (la mia prima riunione alla CRUI) mi impedisce di esser tra voi per un saluto e per un benvenuto a tutti i convenuti.
Avrei desiderato esprimere personalmente la mia gratitudine per il lavoro che il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali sta portando avanti da anni, fungendo da elemento catalizzatore per le ricerche interdisciplinari in campo nazionale e internazionale su un tema di estrema rilevanza quale quello delle interazioni tra mondo vegetale e inquinamento dell'aria da ozono; tema dai risvolti ambientali, economici, paesaggistici, culturali e igienico-sanitari che coinvolge numerosi aspetti della nostra vita.

Dieci anni fa si svolse a Pisa il primo evento nazionale in materia e, non a caso, a distanza di dieci anni la nostra città e la nostra università ospitano questa giornata di studio.

La ricchezza e l'eccellenza del gruppo dei relatori odierni, una quarantina le istituzioni rappresentate, è di per sé garanzia di qualità dell'evento che, ne sono certo, sarà seguito da un folto pubblico.

Mi piace anche ricordare che la giornata è dedicata, a 15 anni dalla Sua scomparsa, alla memoria del prof. Giovanni Scaramuzzi, Emerito di Patologia vegetale di questa Università. A Lui si deve l'intuizione (negli anni '70 del secolo scorso) di avviare un gruppo di ricerca su queste tematiche, all'epoca totalmente rivoluzionari, ma oggi tragicamente all'attenzione di tutti, anche nell'ambito del cosiddetto "global change". E di strada ne è stata percorsa, con decine di progetti portati a termine e di numerosi riconoscimenti internazionali.

Il programma dei lavori è eccezionalmente denso e non voglio sottrarvi tempo prezioso. Lasciatemi solo ringraziare gli enti che hanno dato il proprio patrocinio all'iniziativa (è di questi giorni il rinnovo della convenzione tra Università di Pisa e UNASA), i colleghi del Comitato scientifico e tutti i membri del Comitato organizzatore: so bene quanto faticoso sia organizzare eventi di questo tipo in periodi già molto densi di impegni.

Ancora un benvenuto e un augurio di buon lavoro a tutti!

Paolo M. Mancarella
Rettore dell'Università di Pisa